

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 52 (1980)
Heft: 5

Artikel: Congresso europeo di sottufficiali AESOR
Autor: Bianchi, Franco
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-246582>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 04.12.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Congresso europeo di sottufficiali AESOR

Palazzo dei Congressi, Lugano 19 e 21.9.1980

Senza perdermi in «sbrodolate» elogiative, cui sono poco abituato per deformazione professionale, posso comunque affermare con certezza che la festa è pienamente riuscita: i 270 sottufficiali di riserva svizzeri, tedeschi, belgi, austriaci, inglesi, francesi e gli osservatori danesi, ospiti a Lugano per il congresso AESOR (l'associazione che ne cura gli interessi sin dal 1963, anno in cui fu costituita a Tolone) dal 19 al 21 settembre scorsi, hanno lasciato il Ticino soddisfatti e, perché no?, con una punta di commozione.

Dicevo di festa: in effetti — senza voler essere troppo critico — il congresso si è risolto con un ritrovo collettivo, basato su un cordiale spirito di camerateria e amicizia. Insomma, nessuna relazione tematica, discussioni politiche impegnative o tavole rotonde per specialisti; solo scambi d'opinione su temi generali, di vita, nuovi incontri, approfondimento di amicizie già esistenti, attimi di distensione in un ambiente particolarmente allegro.

Ma forse, per render meglio l'idea, val la pena di riassumere brevemente quanto abbiamo vissuto in quelle tre giornate.

Gli ospiti sono arrivati a Lugano (ognuno con la sua uniforme) venerdì sera. Alla stazione FFS era ad attenderli la Fanfara ufficiale dell'AESOR, composta da 70 elementi dell'Associazione Svizzera dei Sottufficiali di Baden con alla testa il suo dinamico Presidente Ait suff Pius Bannwart, che con le sue note ha contribuito a rilassare sottufficiali e accompagnatori, stanchi per una trasferta durata parecchie ore. Il trasferimento negli alberghi cittadini (di varia categoria) o all'ospedale d'emergenza situato al Nuovo Ospedale Civico (struttura che viene sempre più sfruttata, in simili occasioni, quale alloggio decoroso) è stato coordinato dalla Polizia comunale: la colonna militare — una quarantina di veicoli, messi a disposizione del Magg SMG A. Mordasini, cdt della SR san 240 di Losone — ha provocato qualche intasamento nel traffico cittadino.

La serata, ovviamente, era senza impegni particolari, in modo da consentire agli ospiti di riposare.

Così, eccoci al sabato. Primo appuntamento, sul piazzale antistante il Palacongressi, l'alzabandiera delle ore 09.00, sempre in compagnia della fanfara, i vessilli nazionali sono stati spiegati sui pennoni, presenti anche numerosi curiosi (una nota: la cerimonia sarebbe stata più suggestiva se la banda avesse eseguito anche gli inni dei vari Stati rappresentati). Successivamente è stato aperto il congresso che, come già sottolineato, si è risolto con il semplice scambio di saluti e omaggi tra i presenti delle varie associazioni nazionali dei sottufficiali e il nostro Ait suff Victor Bulgheroni, Presidente dell'AESOR.

Consumato il pranzo, la truppa — si fa per dire — si è spostata a Isonne, dove ha

potuto assistere ad un'esercitazione dei giovani impegnati nella scuola reclute granatieri 214, comandata dal Ten col SMG F. Vicari. Le reclute, dopo solo dieci settimane di istruzione, hanno impressionato tutti gli ospiti (da notare che la Francia ha pure delegato un Generale «4 stelle» nella persona del generale Lalande) per il loro coraggio e per l'ottimo grado di preparazione raggiunto. La giornata si è conclusa nuovamente al Palazzo dei Congressi di Lugano, con l'appuntamento di carattere mondano... dopo l'aperitivo offerto dalla lodevole Municipalità di Lugano, banchetto ufficiale e ballo delle nazioni. Devo inoltre qui sottolineare che la fanfara ufficiale dell'AESOR ha eseguito venerdì 19.9. un concerto in Piazza Chiattono a Breganzona per le autorità e popolazione, sabato 20.9.1980 un'altro concerto in Piazza Riforma.

Domenica, ultima giornata della manifestazione, i sottufficiali europei si sono dapprima presentati in Cattedrale San Lorenzo per seguire il culto ecumenico (celebranti Cap capp catt Zoppis e Cap capp prot Flückiger); successivamente,



AESOR 80: il cdt CA Enrico Franchini a colloquio con il Gen francese Lalande.

(Foto Holländer)

poco dopo le ore 10.00, sono sfilati per le vie del centro cittadino sino al Palacongressi, attirando l'attenzione dei numerosi turisti che ancora affollano la regione. Ultimo pasto in comune (tutti i pasti sono stati serviti presso il Ristorante Mowempick presso il Palazzo dei Congressi) saluti, scambio di indirizzi e trasferta accelerata alla stazione, nel primo pomeriggio, hanno caratterizzato la parte finale del congresso.

La lista dei partecipanti e degli invitati d'onore? Sarebbe troppo tedioso elencare tutti i rappresentanti dell'autorità civile e militare che hanno preso parte alle varie manifestazioni. Tra questi basti ricordare: l'on. Sindaco della città di Lugano Avv. dott. Ferruccio Pelli, già cdt della Brigata Frontiera 9; il Cancelliere dello Stato Avv. Achille Crivelli (Ten col SMG); il Cdt di corpo Enrico Franchini, cdt del Corpo d'armata montagna 3; il Cdt della divisione montagna 9 Div Roberto Moccetti; il Cap Luigi Ghezzi, in rappresentanza del Dipartimento Militare Cantonale; il Col Pier Angelo Ruggeri, Presidente della Società Cantonale



AESOR 80: cerimonia di chiusura del Congresso.

(Foto Holländer)

Ticinese degli Ufficiali; il Ten Col SMG Luigi Frasa, in rappresentanza del Cdt della Brigata Frontiera 9 Brig Eugenio Filippini; il Col Stefano Belloni, socio fondatore della sezione di Lugano (ASSU); la signorina Sandra Isotta, Presidente delle SCF, Sezioni Ticino; il Cpl Giancarlo Rondi, già membro del Comitato centrale ASSO; il Sgtn Sergio Crivelli, Presidente della Federazione Svizzera dei Funzionari di Polizia e il Cap Adriano Meoli, della Polizia comunale cittadina.

Ma, prima di terminare, un particolare cenno va fatto all'indirizzo del comitato d'organizzazione del congresso. Sotto la supervisione del Presidente dei Sottufficiali svizzeri e Presidente AESOR dell'Aiut suff V. Bulgheroni e del suo braccio destro, l'Aiut suff Marcello De Gottardi a Lugano si è impegnato uno speciale comitato della locale sezione dell'Associazione Svizzera dei sottufficiali, presieduto dall'Aiut suff Pier Giorgio Donada. Con lui hanno collaborato: Sgt Marino Pedrioli, Sgt Piero Vassalli, Aiut suff Emilio Bianchetti, Aiut suff Alfredo Kammermann, Aiut suff Giovanni Kauz, Sgt Giorgio Rezzonico, App Franco Bianchi, Cap Adriano Meoli, Cap Enrico Zoppis (cappellano) e le signorine Silvia Canonica e Lorenza Righini (segretarie). La riuscita della manifestazione spetta in gran parte a questo gruppo, che non senza sacrifici ha curato ogni dettaglio del raduno; tempo favorevole e spirito di camerateria hanno completato la festa.

Il prossimo appuntamento è previsto nel 1982 in Austria; nel 1981 l'AESOR organizzerà invece la tradizionale gara militare internazionale che si svolgerà a Brugg. Ne riparleremo all'occasione.

*L'addetto stampa
App Franco Bianchi*